

Domenica dopo l'Epifania

Battesimo del Signore

1



S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Un tempo eravamo tenebre,
ma ora siamo luce nel Signore.

**Il figlio della luce si compiace
di tutto ciò che è buono, giusto e vero.**

✠ O tu che dormi, su destati e sorgi
allo splendore di Cristo risorto.

**Il figlio della luce si compiace
di tutto ciò che è buono, giusto e vero.**

Un tempo eravamo tenebre,
ma ora siamo luce nel Signore.

**Il figlio della luce si compiace
di tutto ciò che è buono, giusto e vero.**

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

Tu nella tersa infinità dei cieli
accendi le miriadi di stelle:
o Gesù, pace, vita, luce vera,
ascolta chi ti implora!

Oggi fulgente un astro ci rivela
il parto verginale
e guida i Magi a prostrarsi
all'umiltà del presepio.

Il rito mistico del tuo battesimo
oggi consacra il corso del Giordano,
che nell'antica storia tre volte
sospinse a ritroso i suoi flutti.

Oggi al banchetto nuziale di Cana
per sorprendente miracolo
il servo dall'idrie ricolme
attinge vino squisito e stupisce

che l'acqua s'invermigli,
donino ebbrezza le fonti,
l'onda muti natura
e di nuova virtù lieta s'adorni.

Con uguale stupore i cinquemila
di cinque soli pani si saziano:
sotto l'avidò dente
sempre si accresce il cibo.

Di là di quanto le bocche divorano
il nutrimento arcano si moltiplica:
chi della fresca e nitida sorgente
più meraviglia il perenne prodigio?

Copioso il pane tra le dita scorre;
ed altri tozzi ancora,
che mano d'uomo non ebbe spezzato,
nei canestri rampollano.

A te, Cristo, sia gloria,
o Luce delle genti,
con il Padre e lo Spirito
negli infiniti secoli. Amen.

*Oppure**

Nei limpidi cieli infiniti
accendi a miriadi le stelle:
o luce e fonte di pace,
ascolta, Gesù, chi ti implora!

Un astro fulgente rivela
il parto di Vergine Madre
e guida i Magi a prostrarsi
nell'umile casa di Betlem.

Il rito del tuo battesimo
consacra il fiume Giordano,
che lungo la storia tre volte
sospinse a ritroso i flutti.

È giorno di nozze a Cana:
per tuo sorprendente miracolo
il servo dall'idrie ricolme
attinge il vino e stupisce.

Ebbrezza tu doni agli sposi,
letizia al banchetto festoso:
col primo tuo segno di grazia
annunci l'amore che salva.

Moltiplichi il pane alla folla,
stupita da un grande mistero:
accresci per tutti quel cibo
che un dono infinito rivela.

A te, o Gesù, sia gloria
che ai popoli Dio ti sveli
col Padre e lo Spirito santo
Nel tempo e nei secoli eterni.
Amen.

T. testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Boretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

*oppure**

Signor, che i cieli illumini
di astri che risplendono,
tu, luce, vita e grazia
ascolta chi ti supplica.

La nuova stella indica
il parto della vergine;
al tuo presepe giungono
i Magi che ti adorano.

Le acque del fiume biblico,
tre volte si ritrassero:
col mistico battesimo
oggi tu le santifichi.

Ricolme son le anfore
soltanto d'acqua limpida,
ma vino nuovo offrono:
i servi si stupiscono!

Colore e gusto cambiano
per mezzo del miracolo:
ebbrezza vera donano
acque mutate in vino ormai.

Dividi cinque pani poi
per cinquemila uomini:
il cibo tu fai crescere
mentre le folle mangiano.

Come da fonte prodiga
perenni le acque scorrono,
il pane si moltiplica
sotto gli sguardi attoniti.

In mani che li spezzano
i pani sempre abbondano,
frammenti ancora restano
che intatti si raccolgono.

A te, Gesù, sia gloria
che sei apparso ai popoli,
col Padre e il santo Spirito
negli infiniti secoli. Amen.

*Testo cantabile con melodia tradizionale

Responsorio

℞ Dio è Signore.

Egli è la nostra luce.

℣ Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.

Egli è la nostra luce.

Vangelo della Risurrezione

(Mc 16, 9-16)

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

S. Cristo Signore è risorto!

T. Rendiamo grazie a Dio!

Salmello

(cfr. Ap 2, 7; Sal 35, 10)

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.

✠ In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,
che sta nel paradiso di Dio. Alleluia.

Orazione

Dio onnipotente,
dona di assaporare le gioie della vita eterna
a quanti celebrano con fede pura e con cuore devoto
il mistero della Pasqua di Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo l'Epistola (Ef 2,13-22), a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il

Cantico della Beata Vergine

Antifona

Come una colomba, scese lo Spirito Santo; *
si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio amato,
nel quale mi sono compiaciuto».

Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.